

☐ **Interrogazione n. 177**

*presentata in data 24 gennaio 2001*

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

**“Cessione del capitale sociale delle Cartiere Miliani di Fabriano”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Carlo Ciccioli, Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che le Cartiere Miliani di Fabriano sono una delle più prestigiose aziende marchigiane, il cui marchio è conosciuto in tutto il mondo;

che tale azienda è di proprietà del Poligrafico dello Stato, Ministero del tesoro, e che la prevista cessione corrisponde ad una reale privatizzazione del patrimonio non solo economico ma anche storico e sociale della nostra regione;

che la presenza della quasi pluricentenaria industria cartaria affermatasi per la sua produzione di altissima qualità e prestigio ha permesso di sviluppare a Fabriano anche un ingente indotto oltre ad attività ed iniziative ad essa collegate, quali il museo della carta e i corsi di specializzazione presso gli istituti scolastici della zona;

che le Cartiere Miliani occupano a tutt'oggi più di 800 persone;

Constatato che già da tempo il settore commerciale è stato ridimensionato (non si sa in base a quale strategia manageriale) ed il CED è stato trasferito a Milano (operazioni queste che hanno chiaramente creato non poche conseguenze alle Cartiere Miliani);

Preso atto:

che il 9 gennaio u.s. a pag. 34 del quotidiano economico “Il Sole 24 ore” è stato pubblicato un bando per la cessione, da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, del 99,9 per cento del capitale sociale delle Cartiere Miliani con un ritardo di circa sei mesi sugli impegni presi;

che lo stesso bando pone come scadenza ultima per la presentazione delle domande di partecipazione alla trattativa, gestita da due società di advisor, la Kpmg e la Cofiri, il prossimo 31 gennaio, cioè solo con 20 giorni di tempo;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga opportuno e necessario che la Giunta intervenga presso lo Stato (Poligrafico e Ministero del tesoro) affinché sia prorogato di almeno sessanta giorni il termine per la presentazione delle dichiarazioni di interesse visto anche il fatto che venti giorni sembrano un tempo veramente inadeguato, stante il valore in questione e la possibilità di accesso ai dati necessari per addivenire alla conoscenza dei termini economici e finanziari dell'operazione, dando così modo e tempo a tutti gli imprenditori interessati a rilevare l'azienda, o eventualmente a costituire una “cordata” (anche tutta marchigiana e comunque italiana), di poter intervenire e rispondere all'invito all'acquisto, onde evitare quindi la “svendita” di una delle più importanti aziende della regione e a tutela dei lavoratori delle Cartiere Miliani e delle loro famiglie.